

REGIONALI: CHIODI, "TIPICO TRATTAMENTO PRIMA DEL VOTO, MA SARA' BOOMERANG"

8 Febbraio 2014

PESCARA - "Per quello che ho visto sulla stampa credo che mi sia stato riservato il trattamento tipico che viene riservato agli uomini di centrodestra in prossimità delle elezioni".

Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, intervistato da Nicola Porro alla trasmissione *Virus-Il contagio delle idee* su Rai 2, in merito all'inchiesta della Procura della Repubblica di Pescara che lo vede indagato, insieme ad altre 24 persone, per la cosiddetta 'rimborsopoli' abruzzese.

Il governatore ha risposto alle domande sui tre temi che stanno tenendo banco, quello del biglietto aereo pagato alla moglie per una missione in Usa, per il quale ha mostrato in varie occasioni il bonifico fatto dal suo conto, ma soprattutto quelli che riguardano il pagamento di un hotel al centro di Roma per la notte trascorsa con la Consigliera di Parità, Letizia Marinelli ("ho pagato con la mia carta ma qualora e se ci fosse una differenza sarebbe di 20 euro") e la nomina della stessa Marinelli a ruolo appunto di consigliera di parità.

"Nessun posto pubblico - ha replicato Chiodi a Porro - Si tratta di un incarico che viene dato dal ministero del Lavoro il cui compenso, tanto per dire, è di 200 euro. Se io avessi avuto interessi a favorire una persona che aveva con me una relazione speciale pensa che non avrei avuto modo di trovare forme di incarico più remunerato o più importante?".

Il suo caso, ha detto Chiodi, è comparso sulla stampa in mondo "ancora più roboante" di altri, a pochi mesi dalle elezioni regionali del 25 maggio prossimo.

"Stiamo parlando di una situazione - ha detto ancora il governatore dell'Abruzzo - che è stata montata ad arte perché l'obiettivo non era rimborsopoli. L'obiettivo era quello di guardare dal buco della serratura per far scoppiare uno scandalo che è diventato uno scandalo gigantesco. E sono convinto che questa cosa sarà un boomerang".